

POLONIA

Nota di Settore

MACCHINE UTENSILI LAVORAZIONE METALLI

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, con la propria rete di Uffici nel mondo e con le attività di promozione e di assistenza, costituisce un osservatorio sui mercati internazionali al servizio delle imprese italiane.

La presente pubblicazione rientra nel programma editoriale dell'Istituto - collana "INDAGINI/PROFILI - PRODOTTO/MERCATO" - ed è stata realizzata dall'Ufficio ICE di Varsavia

Il programma editoriale è curato dall'Area Prodotti Informativi - Editoria Elettronica.

Febbraio 2011

INDICE

Definizione del settore.....	3
Valutazione del mercato.....	3
Concorrenza e posizionamento dell'Italia	8
Sistema distributivo.....	9
Comunicazione e manifestazioni	10
Previsioni del mercato.....	12
Finanziamenti.....	13

Per ulteriori chiarimenti sul settore presentato in questa Nota si contatti:

Biuro ICE w Warszawie

ul. Marszałkowska 72, 00-545 Warszawa - PL

T +48 (0)22 6280243 F +48 (0)22 6280600

varsavia@ice.it www.ice.it



Quadro Macroeconomico del Paese

Per quanto riguarda i dati sull'economia polacca si veda il documento "Congiuntura", periodicamente aggiornato da ICE Varsavia e scaricabile dalla pagina del sito ICE dedicata al mercato polacco: www.ice.it/paesi/europa/polonia/index.htm.

Comunque si tenga presente che dal 1 maggio 2004, ovvero del momento dell'ingresso nella UE, il mercato polacco rientra nel mercato unico europeo, pertanto:

- lo scambio con l'Italia è libero e regolato dalle normative intracomunitarie (in parole povere: non ci sono frontiere doganali), incluse quelle sull'IVA;
- i rapporti di import/export con Paesi terzi (extracomunitari), inclusi quindi codici merceologici, dazi, procedure doganali, magazzini doganali, misure antidumping, trattamento attivo/passivo della merce, ecc., sono regolati dalle stesse direttive UE che valgono in Italia;
- per quanto concerne certificazioni/omologazioni, ecc., la regola fondamentale è quella che vale in tutti i Paesi UE: se per un settore, o – meglio – un gruppo merceologico esiste la normativa UE (EN) vigente, allora valgono le regole comunitarie simboleggiate dal marchio CE; altrimenti valgono le normative locali.

Definizione del settore

Le analisi statistiche citate in questa ricerca sono state elaborate in base alle seguenti voci doganali:

- 8456 macchine utensili che operano con processi non convenzionali;
- 8457 centri di lavoro;
- 8458 torni;
- 8459 foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici o maschiatrici;
- 8460 sbavatrici, affilatrici, molatrici, rettificatrici, smerigliatrici, levigatrici;
- 8461 macchine per piallare, limare, sbizzare;
- 8462 fucinatori o forgiatrici, magli, rullatrici, piegatrici, presse, cesoie, punzonatrici, sgretolatori;
- 8463 altre macchine utensili a deformazione.

La produzione invece è riferita alle seguenti codifiche:

Codici PKD: 29.41, 29.42, 29.43

Codici PKWiU: 29.41, 29.42

Valutazione del mercato

Produzione

L'industria polacca delle macchine utensili fino agli anni '90 risultava essere la principale esportatrice dell'Europa Centro Orientale ma attualmente versa in una fase di profonda crisi. Il fatturato globale dell'intero comparto nel 2009 è ammontato solo a circa 174 mln di Euro (rispetto ai 299,4 mln di Euro del 2005).

I maggiori produttori polacchi di macchine utensili sono:

- Andrychowska Fabryka Maszyn S.A. di Andrychow (voivodato Malopolskie),
- AVIA S.A.(Fabbrica di Macchine Utensili di Precisione) di Varsavia (voivodato Mazowieckie),
- PONAR-DEFUM di Dabrowa Gornicza (voivodato Slaskie),
- FAMOT di Pleszew (voivodato Wielkopolskie),

- JAFO S.A. di Jarocin (voivodato Podkarpackie),
- JOTES S.A. (Fabbrica di Rettificatrici) di Lodz (voivodato Lodzkie),
- FUM Poreba Sp.z o.o. di Poreba (voivodato Slaskie),
- RAFAMET S.A. di Kuznia Raciborska (voivodato Slaskie),
- ZM TARNOW di Tarnow (voivodato Malopolskie).

Nel 2010 è calata notevolmente la produzione delle macchine utensili ad asportazione, mentre continua un trend crescente nella produzione di macchine per deformazione.

Tabella 1, Produzione di macchine utensili lavorazione metalli (in unità)

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	I-XI 2010
Macchine utensili ad asportazione	11.461	3.504	4.223	3.698	3.955	3.274	1.139
<i>di cui:</i>							
torni	748	1.028	941	1.016	1.161	707	337
macchine utensili CNC	286	699	667	808	963	623	403
foratrici, alesatrici e fresatrici	1.421	1.130	1.198	1.082	386	315	n.a.
Fresatrici							
<i>di cui:</i>							
fresatrici CNC	34	6	12	24	22	19	n.a.
macchine per affilare, molare, rettificare, smerigliare, e altre per rifinitura dei metalli, <i>di cui</i>	8.006	2.111	8.528	1.364	1.093	1.281	n.a.
rettificatrici	4.933	335	906	63	49	585	
macchine utensili per deformazione	2.606	3.362	3.448	4.626	4.238	4.836	n.a.

Fonte: "Produzione dei principali prodotti industriali" GUS 2010, dicembre 2010

In occasione di un recente confronto tra manager di produttori polacchi di macchine utensili per lavorazione metalli¹ è emerso che, nell'attuale situazione di crisi internazionale, l'industria polacca di settore specializzata in produzioni di serie non è più competitiva con i principali produttori internazionali. Differente è il caso dei produttori di macchinari "di nicchia" e di macchinari prodotti su richiesta per i quali sussistono degli sbocchi di mercato.

IDE

Dalla fine degli anni 90 si è osservato un costante interesse da parte degli investitori stranieri verso i produttori di macchine utensili locali. Attualmente in Polonia nel settore della produzione di macchine utensili operano 3 investitori stranieri: Fabryka Automatów Tokarskich FAT S.A. di Breslavia (dal 1998 fa parte del gruppo belga HACO), Jafo S.A. di Jarocin (con partecipazione di maggioranza dell'azienda Swedish Machine Group), Famot Pleszew S.A. (facente capo alla multinazionale tedesca Gildemeister AG, che l'ha acquisita nel 2005), Frimo Poland specializzata nella produzione dell'utensileria per le macchine lavorazione plastica (facente parte del gruppo tedesco FRIMO Sontra GmbH) e Esteves - DWD Polska che fa parte del gruppo olandese Diamond Tools Group - Esteves DWD, produttore di utensileria.

¹ Rivista Stal, Metale & Nowe Technologie (*Rivista Acciaio. Metalli e Nuove Tecnologie*), maggio-giugno 2010



La domanda

In Polonia sono presenti con investimenti diretti molti grandi produttori del settore automotive quali: Toyota, Isuzu, Volkswagen, Volvo, Opel, Fiat e Man e gli investimenti nel settore automotive stimolano la crescita dei subfornitori dell'intero comparto. La produzione dei veicoli per trasporto pubblico nel 2009 è rimasta stabile (+0,6%) mentre nei primi 9 mesi del 2010 è diminuita del -6,2% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Continua ad essere trainante anche il settore aeronautico. Nel 2009 la Polonia ha registrato un incremento della produzione degli aerei civili del 21%.

La produzione delle auto ha registrato una leggera flessione del -1,7% (2009/2008), mentre nei primi 9 mesi del 2010 si è registrato un aumento del 2,7% in confronto allo stesso periodo del 2009.

Tra gli **altri settori** della lavorazione metallo occorre segnalare la buona performance del settore elettrodomestici, in particolare nel subcomparto lavatrici e scaldacqua. I principali operatori dell'industria degli elettrodomestici hanno infatti investito in stabilimenti produttivi in Polonia: BSH Bosch und Siemens, Indesit, Whirlpool, LG, Elektrolux e Grupa Fagor Electrodomesticos. Tra i maggiori produttori di elettrodomestici sono da segnalare anche due aziende polacche: Amica e Zelmer.

Da segnalare anche un buon andamento della produzione di ascensori.

I dati nella produzione industriale del **settore dell'energia** dei primi 9 mesi del 2010 ne confermano l'andamento positivo; rispetto al periodo analogo del 2009 si è osservata una crescita della produzione di motori elettrici (+40%) e generatori di elettricità (+51%) misurati in potenza.

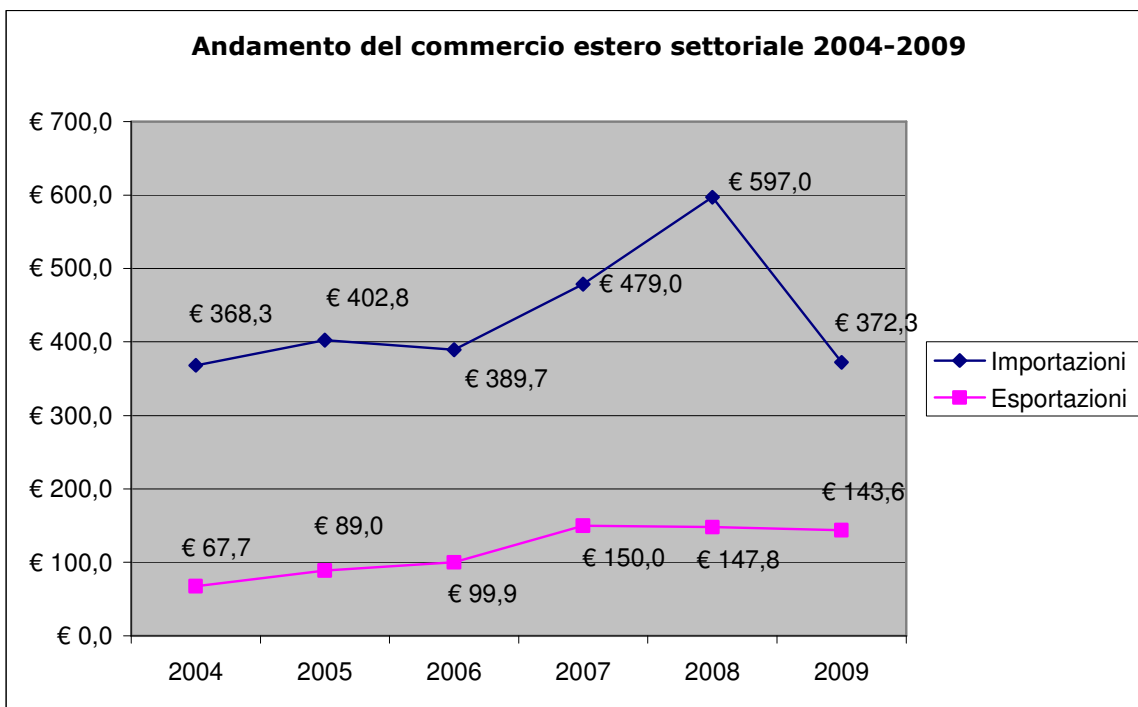
L'andamento del settore è strettamente legato anche alle esigenze di ammodernamento dei blocchi energetici. Si tratta complessivamente di 258 blocchi energetici per circa 60 dei quali sono state avviate le relative gare.

Tali dati, correlati con la contrazione delle importazioni del macrocomparto meccanica strumentale (import 2009 -23,3%), sembrano confermare come la discreta crescita della produzione industriale polacca nel 2010 sia avvenuta finora soprattutto attraverso un maggiore tasso di utilizzo della capacità produttiva, solo parzialmente impiegata nel 2009 a causa delle conseguenze della crisi mondiale. Tutto ciò non ha potuto non comportare il rinvio di importanti investimenti nella meccanica strumentale. Il persistente alto livello di utilizzo delle capacità produttive lascia quindi intravedere un possibile futuro rilancio degli investimenti in beni strumentali.

Importazioni

La Polonia è un tradizionale mercato di sbocco per le macchine utensili di provenienza estera. Nel 2009 la Polonia ha importato macchine utensili per un valore di 372 milioni di Euro rispetto a 597 milioni di Euro nell'anno precedente.

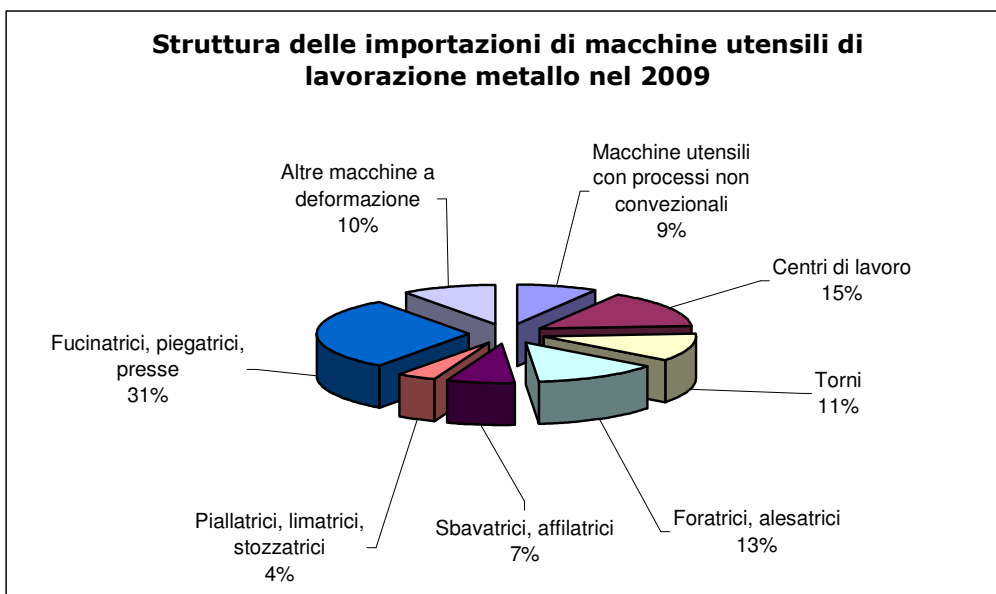
Il saldo commerciale del settore, pur rimanendo fortemente negativo, mostra un leggero miglioramento registrando un saldo negativo nel 2009 di 229 mln di Euro rispetto ai 300,5 mln del 2004. Tale miglioramento in parte è frutto del decentramento delle produzioni da parte della Germania, primo fornitore e cliente del settore.



Fonte: Elaborazione ICE Polonia sui dati GUS

L'andamento positivo dei principali settori utilizzatori delle macchine utensili ha contribuito, peraltro, alla crescita delle importazioni negli anni 2004-2008 (+24,6% nel 2008 rispetto al 2004); questa ha registrato un calo del 37,6% nel 2009 rispetto all'anno precedente a causa della crisi e del notevole deprezzamento della valuta locale.

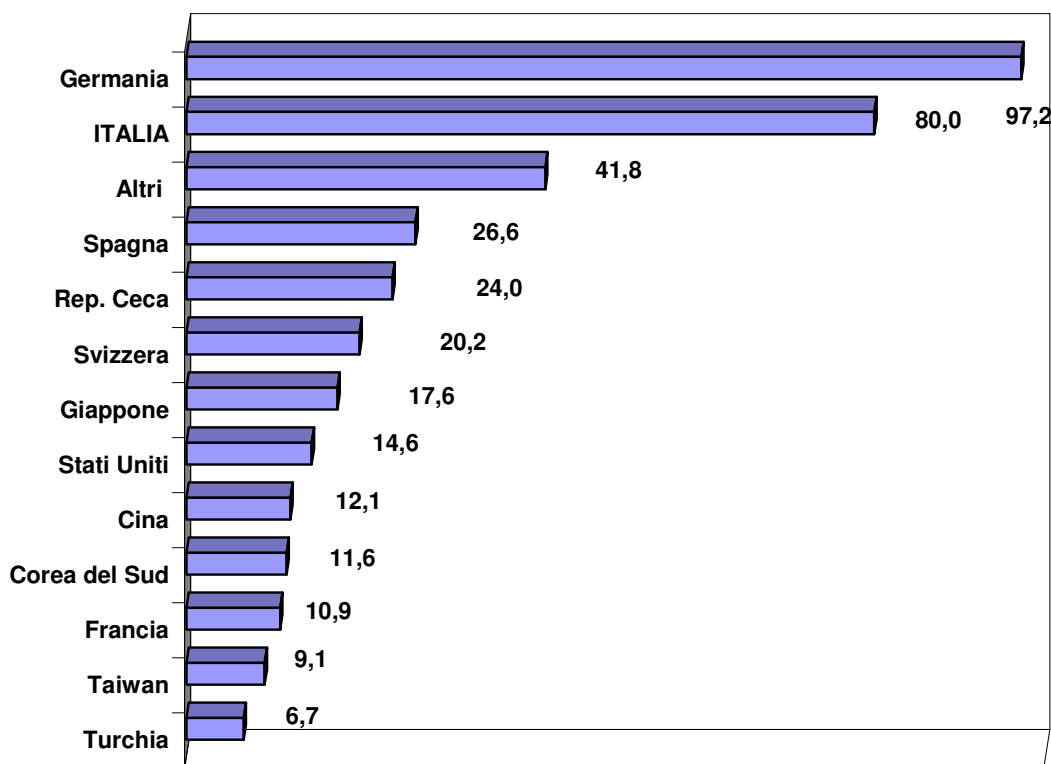
Nel 2009 il 31% dell'import ha riguardato fucinatrici, piegatrici e presse, il 15% i centri di lavoro e il 13% foratrici ed alesatrici. La struttura dettagliata delle importazioni viene presentata nel grafico sottostante.



Fonte: Elaborazione ICE Polonia sui dati GUS

I principali fornitori di macchine utensili sono stati la Germania (26,1% del totale), l'Italia (21,5%) e la Spagna (7,2%).

Principali paesi fornitori di macchine utensili nel 2009 (in mln di Euro)



Fonte: Elaborazione ICE Polonia sui dati GUS

Esportazioni

Nel 2009 il valore delle esportazioni polacche di macchine utensili ha raggiunto i 143,6 milioni di Euro, con una contrazione dell'1,4% rispetto all'anno precedente, ma registrando un + 45% rispetto al 2006. La tendenza all'aumento riguarda soprattutto torni e fucinatrici, forgiatrici, rullatrici, piegatrici, presse.

Tabella 2 Struttura delle esportazioni di macchine utensili per tipologia in mln di Euro (2006-2009)

descrizione	2006	2007	2008	2009
Macchine utensili che operano con processi non convenzionali	€ 2,5	€ 4,5	€ 5,0	€ 3,3
Centri di lavoro, macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple	€ 14,4	€ 20,3	€ 15,4	€ 8,9
Torni	€ 36,8	€ 61,8	€ 68,7	€ 68,7
Foratrici, alesatrici, fresatrici, filettatrici o maschiatrici	€ 9,8	€ 8,0	€ 9,1	€ 8,4
Sbavatrici, affilatrici, molatrici, rettificatrici, smerigliatrici, levigatrici	€ 4,0	€ 6,6	€ 5,8	€ 2,4
Piallatrici, limatrici, macchine per sbozzare	€ 2,6	€ 5,1	€ 4,9	€ 1,8
Fucinatrici o forgiatrici, magli, rullatrici, piegatrici, presse, cesoie, punzonatrici, sgretolatrici	€ 24,5	€ 40,0	€ 36,4	€ 47,3
Altre macchine utensili a deformazione	€ 4,2	€ 3,7	€ 2,6	€ 2,8
totale export di macchine utensili	€ 99	€ 150	€ 148	€ 144

Fonte: elaborazione ICE sui dati GUS

Tra i principali acquirenti delle macchine utensili polacche abbiamo sono la Germania che ha assorbito nel 2009 il 24,5% delle esportazioni, la Russia con il 17,7%, l'India (9,4%), la Francia (4,8%) e il Giappone (4,4%).

Concorrenza e posizionamento dell'Italia

Dal 2006 la Germania rimane il principale fornitore di macchine utensili per lavorazione metalli sul mercato polacco anche se con una propria quota di mercato in diminuzione (nel 2009 di - 8,8 punti percentuali rispetto al 2006). L'Italia mantiene la posizione di secondo fornitore con una quota di mercato in aumento rispetto al 2006 del + 3,4%. Tra i principali fornitori negli ultimi quattro anni un passo in avanti ha effettuato la Spagna che nel 2009 è diventata il terzo fornitore. Si osserva anche un continuo aumento delle importazioni di macchine utensili dalla Repubblica Ceca.

Tabella 3, Paesi fornitori di macchine utensili (in valore)

Paese	in mln Euro				quote di mercato			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
Germania	€ 136,2	€ 144,5	€ 157,6	€ 97,2	34,9%	30,2%	26,4%	26,1%
Italia	€ 70,5	€ 86,7	€ 84,3	€ 80,0	18,1%	18,1%	14,1%	21,5%
Spagna	€ 8,2	€ 6,6	€ 17,8	€ 26,6	2,1%	1,4%	3,0%	7,2%
Rep. Ceca	€ 13,1	€ 22,2	€ 24,0	€ 24,0	3,4%	4,6%	4,0%	6,4%
Svizzera	€ 26,9	€ 39,5	€ 36,8	€ 20,1	6,9%	8,2%	6,2%	5,4%
Giappone	€ 22,3	€ 32,4	€ 65,1	€ 17,6	5,7%	6,8%	10,9%	4,7%
Turchia	€ 11,5	€ 21,0	€ 37,5	€ 14,6	3,0%	4,4%	6,3%	3,9%
Cina	€ 8,9	€ 14,1	€ 20,8	€ 12,1	2,3%	2,9%	3,5%	3,3%
Altri	€ 92,1	€ 112,0	€ 153,1	€ 80,1	23,6%	23,4%	25,6%	21,5%
Totale import	€ 389,7	€ 479,0	€ 597,0	€ 372,3	100%	100%	100%	100%

Fonte: Dati GUS

Tabella 4, Interscambio di macchine utensili tra Italia e Polonia negli anni 2004 – 2009 (in mln Euro)

descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Importazioni polacche	€ 50,7	€ 56,7	€ 70,5	€ 86,7	€ 84,3	€ 80,0
Esportazioni polacche	€ 3,8	€ 4,4	€ 5,1	€ 7,4	€ 8,8	€ 4,8
Saldo	+ € 47,0	+ € 52,3	+€ 65,4	+€79,3	+€75,5	+€75,2

Fonte: Elaborazione ICE sui dati GUS

Tabella 5, Struttura delle importazioni di macchine utensili dall'Italia negli anni 2004 – 2009 (in mln Euro)

descrizione	2006	2007	2008	2009	2010 (I-XI)	2009	
						Posizione dell'Italia	Primo fornitore
Macchine utensili con processi non convenzionali	3,5	4,2	3,7	2,1	1,8	4°	Germania
Centri di lavoro	8,1	6,3	11,1	7,8	3,0	2°	Germania
Torni	6,1	7,2	7,8	4,3	1,5	4°	Germania
Foratrici, alesatrici	7,0	5,5	7,2	2,9	6,8	4°	Rep.Ceca
Sbavatrici, affilatrici	8,1	3,6	7,8	2,7	0,6	4°	Germania
Piallatrici, limatrici, stozzatrici	3,1	4,1	6,3	4,7	1,5	2°	Germania
Fucinatrici, piegatrici, presse	28,9	46,8	32,3	25,7	12,0	1°	Italia
Altre macch. utensili a deformazione	5,7	9,0	8,2	29,7	4,1	1°	Italia

Fonte: Elaborazione ICE Polonia sui dati GUS

Nel 2009 l'Italia risulta il primo fornitore in due tipologie di macchine utensili:

- Fucinatrici, piegatrici, presse
- Altre macchine utensili a deformazione.

Tra le tipologie importate dominano le fucinatrici, piegatrici, presse, cesoie, punzonatrici, sgretolatici e centri di lavoro (30,9%) e le macchine a posto fisso e macchine a stazioni multiple (16%). Da segnalare un forte incremento delle importazioni di macchine utensili che operano con processi non convenzionali, l'importazione delle quali rispetto al 2006, espressa in valore, è quasi raddoppiata.

Sistema distributivo

La distribuzione delle macchine utensili avviene soprattutto per il tramite di distributori, rappresentanti e filiali.

La figura dell'agente è relativamente poco diffusa in Polonia. Non esistono albi di settore. Il contratto di agenzia è regolato dagli artt. 758-764 del Codice civile polacco. Mediante questo contratto una parte (agente), nell'ambito della propria impresa, si impegna, a fronte di una

retribuzione, a svolgere stabilmente l'intermediazione nella conclusione di contratti con i clienti per conto dell'imprenditore proponente o a concludere i contratti a nome del proponente. Ne deriva che sia l'agente che il proponente devono essere imprenditori.

Nel corso degli ultimi anni si è inoltre andato registrando un aumento delle vendite dirette dei produttori esteri agli utilizzatori di maggiori dimensioni.

E' andata altresì crescendo l'importanza del servizio di assistenza post-vendita, da considerarsi una chiave di vantaggio competitivo per affermarsi su questo mercato. Pertanto l'individuazione di un partner commerciale in loco non può prescindere dalla capacità di assicurare quanto meno i servizi di prima assistenza e di interfaccia linguistica.

Comunicazione e manifestazioni

a) media

titolo testata **MECHANIK**
Il Meccanico

Periodicità mensile

tiratura 3400 copie, esclusivamente in abbonamento

target e tematica Rivista scientifico-tecnica indirizzata alla grande, media e piccola industria, istituti di ricerca, politecnici e scuole medie professionali; presentazione delle soluzioni innovative delle macchine, dei trend del settore macchine utensili, nuove tendenze nella lavorazione di materie plastiche, applicazioni delle tecniche CAD/CAM/CAE nei lavori di ingegneria.

sito www.mechanik.media.pl

titolo testata **ŚWIAT OBRABIAREK**
Il mondo delle macchine utensili

Periodicità bimestrale

tiratura 2000 copie, distribuita gratuitamente alle aziende del settore

target e tematica Rivista tecnica indirizzata ad aziende, politecnici, ditte commerciali e negozi.

sito www.swiatobrabiarek.pl

titolo testata **OBRÓBKA METALU**
Lavorazione del metallo

Periodicità trimestrale

tiratura 3000 copie, di cui 1700 copie in abbonamento vengono distribuite gratuitamente alle aziende settoriali, altre copie vengono distribuite durante le fiere

target e tematica Rivista tecnica indirizzata alle aziende, politecnici, ditte commerciali e negozi.

sito www.e-obrobkametalu.pl

b) principali fiere del settore

nome fiera STOM, WELDING, EXPO-SURFACE - IV Salone della lavorazione dei metalli
 luogo Kielce
 periodicità e prossima edizione Annuale; 22-24.03.2011
 descrizione profilo Tecnologie, metodi di lavorazione, macchinari, strumenti e materiali progettati per la lavorazione dei metalli
 sito <http://www.targikielce.pl/index.html?k=stom&s=index>

nome fiera **MACHTOOL** - Salone delle macchine utensili ed utensili
 luogo Poznan
 periodicità e prossima edizione Annuale; 14-17.06.2011
 descrizione profilo Macchine utensili, lavorazione per deformazione, laminazione, automazione, trasmissioni
 sito www.machtool.mtp.pl

nome fiera **TOOLEX** - Fiera Internazionale di macchine utensili, utensili e tecnologie di lavorazione
 luogo Sosnowiec
 periodicità e prossima edizione Annuale; 5-7.10.2011
 descrizione profilo Utensili e macchine utensili, servizi, ricerca
 sito www.exposilesia.pl/toolex/

nome fiera **EUROTOOL** - Fiera di Macchine Utensili e Attrezzature Lavorazione Materiali
 luogo Cracovia
 periodicità e prossima edizione Annuale; 19-21.10.2011
 descrizione profilo Macchine utensili, utensili, trasmissioni, automazione
 sito www.targi.krakow.pl

c) altri strumenti di marketing

Portale www.metale24.pl (*metalli24*)
 descrizione profilo Servizio web del settore lavorazione metalli;
 Cataloghi delle aziende, pubblicazioni

Portale	www.maszyny.org.pl (<i>macchine</i>)
descrizione profilo	Servizio web del settore macchine lavorazione metalli, borsa merci
Portale	www.narzedziownie.pl (<i>utensileria</i>)
descrizione profilo	Servizio web del settore utensili e macchine utensili; Cataloghi delle aziende, pubblicazioni, novità
Portale	www.4metal.pl
descrizione profilo	Servizio web del settore metalli,
Portale	www.obrabiarki.com.pl (<i>macchine utensili</i>)
descrizione profilo	Servizio web del settore macchine utensili Cataloghi delle aziende, pubblicazioni, attualità

Previsioni del mercato

Come detto i settori automotive ed aeronautico continuano ad essere settori trainanti dell'economia polacca come dimostrano le recenti decisioni dei principali produttori presenti (ad es. Fiat con la Lancia Ipsilon e con i motori multi-air e GM con la nuova Opel Astra).

L'Agenzia Polacca degli Investimenti Esteri (PAIIZ), ha recentemente confermato l'importanza del settore automotive nello sviluppo economico della Polonia nel 2011. Sono previsti nuovi investimenti, attualmente negoziati dalla PAIIZ, nel settore automotive per un valore di 1,3 mld di Euro. Tale andamento viene confermato anche dalla società Ernst & Young secondo cui circa la metà dei nuovi progetti d'investimento nel 2011 saranno costituiti da progetti del settore automotive. Tra i progetti attualmente negoziati dalla PAIIZ si trova un progetto dell'americana Honeywell, la quale intende investire con due nuovi stabilimenti di produzione di rivestimenti per freni e di turbocompressori. Comunque gli investimenti più grandi nel settore dell'automotive saranno legati all'avviamento della produzione della Lancia Ypsilon a Tychy (circa 376 mld di Euro) e della produzione di auto di piccola cilindrata nello stabilimento Fiat a Bielsko Biala (circa 300 mld di Euro). Secondo la società Frost&Sullivan la Polonia continuerà ad essere il mercato più attraente nel settore automotive in Europa. Occorre sottolineare come tutto il settore sarà interessato alle tecnologie innovative che fanno risparmiare sulle materie prime e sull'energia.

La congiuntura del settore è positiva, come confermano i dati di aumento delle importazioni, ma anche delle produzioni locali delle macchine tecnologicamente più avanzate (macchine utensili CNC). L'offerta delle macchine utensili sul mercato polacco cresce in modo sistematico. Sono presenti sia produttori che offrono macchine standard prodotte in grandi numeri, che fornitori che contano su produzioni più piccole, ma flessibili per adeguare i prodotti alle esigenze individuali dei singoli utilizzatori.

Le prospettive di sviluppo del settore a medio e lungo termine sono positive e strettamente legate allo sviluppo dei settori automobilistico, aeronautico, o del polo di produzione di elettrodomestici nonché di altri settori di applicazione delle macchine utensili per la lavorazione metalli.



Finanziamenti

Dal punto di vista dello sviluppo delle imprese, il programma operativo finanziato con i fondi europei più interessante è quello dell' "Economia innovativa" nell'ambito del quale è sostenuta l'innovazione intesa nel senso più ampio (innovazioni di prodotto, processo, marketing, organizzazione). Su tale sostegno possono contare le imprese che vogliono realizzare dei progetti innovativi (almeno a livello nazionale) connessi al settore R&S, alle tecnologie moderne, agli investimenti di maggiore impatto sull'economia polacca o all'implementazione e all'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In tale ambito rientrano i progetti mirati a: acquistare, implementare una nuova tecnologia nonché ad avviare, sulla sua base, una produzione di prodotti/servizi/processi nuovi o notevolmente migliorati; sviluppare attività di ricerca e sviluppo e implementare i risultati di questa nell'attività economica; elaborare design industriale e modelli di utilità.

Finanziamenti per gli imprenditori che vogliono effettuare investimenti nella propria impresa, ammodernarla, migliorarne la competitività o lanciare sul mercato nuovi prodotti o servizi sono anche disponibili nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR). I POR variano da voivodato (regione) a voivodato, ma in genere con le risorse dei POR possono essere cofinanziati i progetti che non superano come valore massimo delle spese eleggibili 8 mln di zloty.

Nel caso di alcuni Programmi Operativi l'allocazione per il periodo 2007-2013 è già esaurita: questo accade per esempio per le misure 4.1 "Sostegno all'implementazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo" e 4.4. "Nuovi investimenti ad alto potenziale innovativo" del PO Economia Innovativa nonché per le misure dedicate agli imprenditori nell'ambito dei POR di Lubuskie, Wielkopolskie o Pomorskie. Nel 2011 i programmi operativi saranno alimentati dalle risorse della Riserva Nazionale d'Attuazione, ma non si sa ancora come tali fondi saranno distribuiti.

Maggiori informazioni sui fondi europei sono disponibili nel manuale "Fondi Europei in Polonia 2007-2013", elaborato nell'ambito delle attività del Desk Polonia Fondi Strutturali operante presso l'Ufficio di Varsavia: <http://www.ice.it/paesi/europa/polonia/desk.htm>